

Severino al Legal Talk di Rcs Academy

«A Giurisprudenza serve il numero chiuso Gli ultimi due anni per la specializzazione»

di **Valentina Iorio**

«**D**obbiamo creare la professione degli **avvocati** fin dall'università, selezionando un numero chiuso che non porti allo sconfinamento di 10 mila **avvocati** l'anno che poi stanno parcheggiati in attesa di trovare un lavoro». A dirlo è Paola Severino, presidente Luiss

School of Law che, in apertura della seconda edizione del «Legal Talk-L'Evoluzione della Professione Legale», il business talk organizzato da Rcs Academy in collaborazione con il *Corriere della Sera*, *L'Economia* e Deloitte Legal, ha rilanciato la proposta di un percorso universitario in due fasi: un triennio uguale per tutti e un biennio di specializzazione per diventare **avvocato**, notaio o magistrato. Il mondo degli studi legali si divide tra i grandi studi d'affari

— i primi cinquanta nell'ultimo anno hanno raggiunto circa 3,5 miliardi di fatturato — e i piccoli che fanno sempre più fatica anche perché la digitalizzazione ha reso quasi automatici alcuni servizi di base. Sul futuro della professione si sono confrontati Giuseppe Catalano, presidente dell'Associazione giuristi d'impresa (Aigi), che ha posto l'accento sull'importanza per gli **avvocati** di capire come funzionano le aziende dall'interno, Giovannella Condò, co-founder di **Milano Notai**, che ha sottolineato come i professionisti debbano conoscere il mondo degli affari, e **Antonio La Lumia**, presidente dell'Ordine degli **avvocati di Milano**, che ha evidenziato la necessità di mettere a frutto risorse che oggi sono ingabbiate da temi come quelli dell'incompatibilità.

Sul ruolo della finanza nei percorsi di crescita degli studi professionali si sono confrontati Michele Cicchetti, managing partner Dwf Italy, Roberto Egori, managing partner Linklaters Italy, Danilo Man-

gano, chairman & ceo Xenon Private Equity, Federico Sutti, managing partner Dentons, e Filippo Troisi, senior partner

Legance.

Nel corso dei lavori è stato approfondito anche il tema dell'«export dei servizi legali». Se da un lato in Italia abbiamo assistito all'arrivo di molti studi internazionali, dall'altro sono sempre di più gli studi italiani che stanno estendendo il loro raggio d'azione oltre i confini, come hanno raccontato Gregorio Consoli, managing partner Chiomenti, Francesco Gianni, founding partner Gianni & Orioni, Laura Orlando, ma-

ning partner Herbert Smith Freehills, Stefano Simontacchi, partner BonelliErede, Nicola Verdicchio, chief legal officer Pirelli e John Stewart, managing partner Wst. Ci sono studi che hanno creato una propria rete in altri Paesi e c'è chi invece punta sulle partnership con studi stranieri.

Le sfide all'orizzonte sono molteplici, da quelle legate alla sostenibilità fino alla transizione digitale, con i vincoli normativi a esse collegati. In questo contesto la multidiscipli-

plinarietà è un fattore di successo, ha evidenziato Carlo Gagliardi, managing partner Deloitte Legal. «Credo che in questo le società di revisione, abituate da tempo alla contaminazione delle competenze, siano avvantaggiate, anche perché hanno dovuto affrontare e vincere la sfida di tenere insieme dimensione e qualità», ha spiegato Gagliardi.

In un mondo in cui il passaparola rimane la principale fonte di nuovi clienti per gli **avvocati** la reputazione è un asset fondamentale. E passa anche da una comunicazione efficace, come hanno sottolineato Valeria Cavallo, founder Mopi, Elena Di Giovanni, vicepresidente e co-fondatrice Comin & Partners, Raquel Royo Ibañez, head of marketing & business development Bird & Bird Italia e Marco Vi-

saggio, co-head of business development Western Europe Linklaters. Tra le competenze su cui si giocherà il futuro della professione ci sono anche quelle legate all'intelligenza artificiale, come testimoniato da Valeria Benedetti Del Rio, group privacy manager Recordati, Marilù Capparelli, general counsel Google, Francesca Gaudino, head of Ip, technology & data protection practice Baker McKenzie, Fabio Svizzero, data protection officer Emea & global legal operations VF Corporation e Cristiano Zanetti, general manager market specific solutions TeamSystem

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La giurista

Paola Severino è presidente della Luiss School of Law e ordinaria di Diritto penale. È stata ministra della Giustizia del governo Monti dal 2011 al 2013



con *Corriere della Sera*, *L'Economia* e Deloitte Legal. Paola Severino, presidente Luiss School of Law, ha rilanciato la proposta di un percorso universitario di Legge in 2 fasi: un triennio e un biennio per specializzarsi

L'evento

● Si è tenuta la seconda edizione del «Legal Talk – L'Evoluzione della Professione Legale», organizzato da Rcs Academy

